

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XL - N. 257 - C. C. colla posta

Cent. 20
la copia

ABBONAMENTI:

Italia e Colonie: ANNO L. 52.- SEMESTRE L. 27.- TRIMESTRE L. 14.-
Estero: ANNO L. 140.- SEMESTRE L. 70.- TRIMESTRE L. 35.-
Per gli abbonamenti nei paesi estere si prega di mandare il pagamento per l'ordine.

Martedì 5 Novembre 1935 - Anno XIV

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50).
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

L'Italia tende tutte le sue energie per un nuovo sforzo di ascesa mentre commemora il glorioso annuale della Vittoria

Il Duca di Spoleto e Mussolini partecipano alle imponenti cerimonie romane Nell'Africa Orientale le nostre truppe hanno ripreso l'offensiva

ROMA, 4 pom. Stamane, alle ore 10, nella basilica di S. Maria degli Angeli alle Terme, presenti S. A. R. il Duca di Spoleto in rappresentanza di S. M. il Re ed il Capo del Governo, è stata celebrata una Messa solenne. Sull'architrave della porta centrale una larga recava la scritta: «Per tutti coloro che caddero per la Patria, nel 17° anniversario della Vittoria». In piazza dell'Altare, di fronte ai portali del tempio, dai quali pendono drappi di velluto Rosso, sono schierate in quadrato le rappresentanze delle Forze Armate. Nella Basilica gli invitati hanno preso posto ai banchi e alle sedie disposte ai due lati della navata centrale.

Mons. Bartolomasi celebra la Santa Messa

Nella luce pienamente diffusa da archi di lampade e dai quattro maestosi candelabri dorati che hanno sul piedistallo segnata la sigla reale, spicca l'altare maggiore tutto adorno di fiori. Prestano servizio d'ordine i corazzieri che dall'altare sono venuti gli ingioiellati predisposti per S. A. R. il Duca di Spoleto e per il Duca e le poltrone riservate alle alte cariche dello Stato e ai dignitari di Corte — si distendono per tutto il braccio destro della croce, dove è il sepolcro del Duca della Vittoria, Maresciallo Diaz. Dinanzi all'altare, ai cui lati sta la rappresentanza degli ufficiali di tutte le armi, sono deposte corone di alloro. Presso la balaustra della navata centrale sono le rappresentanze delle associazioni combattentistiche con i rispettivi vessilli. Alla cerimonia sono intervenuti il Presidente del Senato on. Federico Ison, il Cavaliere in rappresentanza della Camera, i membri del Governo, il Segretario del Partito il vice Governatore di Roma, le alte cariche dello Stato e delle Forze Armate.

Alle ore 10 il rumore secco delle armi e delle armature dei corazzieri che scattano in posizione di attenzione, annuncia il sopravvenire di S. A. R. il Duca di Spoleto e del Duca che prendono posto dinanzi agli ingioiellati.

Il canto del "Te Deum"

Si alzano mistiche e solenni le voci corali accompagnate dall'orchestra. Al «Sanctus» lo squillo di attenti è seguito da attimi di profondo raccoglimento. I corazzieri presentano le armi. La folla dei convenuti è in posizione di attenti, silenziosissima, con il capo chino. Il sacro rito si chiude con il canto del «Te Deum».

S. A. R. il Duca di Spoleto e il Duca passano quindi tra due file di invitati che salutano romanamente e raggiungono la tomba del Duca della Vittoria dinanzi alla quale sostano qualche istante. Poi, sempre tra il silenzio ossessivo dei convenuti, lasciano il tempio.

Piazza Venezia è apparsa stamane splendidamente adorna di arazzi e di drappi esposti dalle finestre del Palazzo del Governo e di tutte le case circostanti. Alle otto, davanti all'altare della Patria, si sono schierate le rappresentanze di tutte le armi del presidente. Contemporaneamente il lato della piazza che si estende da via dell'Impero al Palazzo delle Assicurazioni, così come la via Cesare Battisti e quella del Plebiscito, sono state occupate da una folla di cittadini. Le gloriose bandiere dei Raggruppamenti e il labaro della 112. Legione si sono allineati ai fianchi della tomba del Milite Ignoto presso il monumento di S. E. Mussolini. I combattenti e CC. NN. Lungo la scalata facevano alti ufficiali delle Forze armate e le rappresentanze di tutte le Associazioni d'Arma coi propri labari.

Il Duca di Spoleto rende omaggio al Milite Ignoto

Tra le otto e le nove si sono recati a rendere omaggio alla tomba diponendosi corone di alloro, il Presidente del Senato, il vice Presidente della Camera on. Caradonna, il Segretario del Partito con tutti i componenti il Direttorio Nazionale, il vice Governatore di Roma e il Presidente della Provincia.

Alle 9.40 una berlina di Corte, giungendo da via Nazionale, ha attraversato Piazza Venezia e si è fermata ai piedi del monumento. Ne è disceso S. A. R. il Duca di Spoleto che, accompagnato dal suo Aiutante di Campo, ha esito la sca-

la del monumento ed ha sostato sull'altare davanti alla tomba ove ha fatto deporre una grande corona di cui nastri azzurri recavano la sigla V. E.

All'arrivo del Duca le fanfare hanno intonato gli squilli d'attenti e le truppe hanno presentato le armi, i gagliardetti e i labari delle Associazioni si sono inchinati al suo passaggio. Gli onori si sono ripetuti quando il Principe è risceso in vettura per allontanarsi dalla piazza salutato dalla folla che si addensava dietro i cordoni.

Mentre queste manifestazioni d'omaggio si svolgevano all'Altare della Patria una massa imponente di iscritti alle Associazioni Combattentistiche e di rappresentanze delle organizzazioni fasciste di Roma affluiva tra piazza del Popolo e villa Umberto per ordinarsi in corteo e procedere successivamente verso piazza Venezia e rendere omaggio al Milite Ignoto.

L'animazione popolare era anche intensa nelle adiacenze della Basilica di S. Maria degli Angeli ove è stato celebrato il rito religioso. La folla intanto si è fatta sempre più imponente in Piazza Venezia. Di tanto in tanto il rombo grave del cannone rompeva la grigia atmosfera della giornata novembrina.

Alle 10.45 tre squilli d'attenti risuonano sulla Piazza a preannunciare l'arrivo del Duca che pochi istanti prima aveva mosso dalla Basilica di S. Maria degli Angeli in automobile, seguito da un corteo di altre macchine recanti a bordo le più alte autorità intervenute alla funzione religiosa.

L'omaggio del Capo del Governo

Quando il Capo del Governo arriva e discende dall'auto fermatasi davanti al monumento le musiche intonano «Giovinezza» e la folla alza il grido di «Duce». Sopraggiungono intanto le altre macchine. Quando tutte le autorità si sono raggruppate intorno al Duca egli, avendo a lato il grande Ammiraglio Thaon di Revel e seguito dai membri del Governo, da quelli del Direttorio del P.N.F. e dalle più alte cariche dello Stato, sale lentamente la gradinata, scende sul pian piano prospiciente l'Altare della Patria, saluta romanamente la tomba e s'inginocchia. La Autorità s'inginocchia con lui e in quell'attimo le note della «Canzone del Piave» si elevano dalla Piazza.

Quindi il Capo del Governo discende la scala, saluta romanamente le autorità che lo hanno accompagnato e quindi la folla, che ha rimosso la sua acclamazione e si dirige in automobile a Palazzo Venezia.

Subito dopo le rappresentanze armate del presidio rendono gli onori alla tomba. Le bandiere dei reggimenti che si allineavano sull'Altare della Patria, riprendono il loro posto nei ranghi. Le truppe incolonnate lasciano la piazza la cui parte centrale appare ora interamente sgombra. Contemporaneamente due mila ballila e piccole italiane che si erano raggruppate sotto il portico sovrastante l'Altare della Patria, discendono verso la gradinata e la occupano per tutta la sua larghezza. Il popolo che ha seguito la solenne cerimonia in raccoglimento rompe a un tratto i cordoni e si riversa in un attimo sulla piazza fra possenti clamori. Rapidamente lo spazio che si apre dinanzi al Palazzo del Governo torna a gremirsi e mentre la moltitudine continua ad alzare la sua invocazione, dal fondo del Corso cominciano a giungere gli echi delle musiche che accorrono dal corteo delle organizzazioni combattentistiche e fasciste, mossosi da piazza del Popolo. La fumana immonsa che sfocia sulla piazza rasenta l'altra imponente adunata che si accalca e sfilta tra una selva di labari e di gagliardetti davanti all'Altare della Patria, salutando romanamente. Poi questa nuova folla, finalmente il silenzio si è levato e nella impossibilità di ammassarsi intera sulla piazza Venezia, dilaga per le strade adiacenti. Frattanto sull'Altare della Patria i bimbi hanno intonato l'«Inno a Roma» e le loro voci argentine si diffondono su tutti i punti dell'adunata che riprende il canto.

Di nuovo scrociano gli applausi, di nuovo echeggia il grido «Duce». La dimostrazione si protrae per alcuni minuti. Le invetriate del balcone centrale di Palazzo Venezia ora vengono aperte. Il Duca fra uno scrocio di applausi appare alla moltitudine acclamante. Egli riprende alla manifestazione salutando romanamente.

Le musiche cessano, gli applausi a poco a poco si placano, e quando finalmente il silenzio si è diffuso su tutta la massa del popolo, la voce del Duca discende e si propaga sino agli estremi limiti della piazza.

Parla il Duce

Egli dice:

«Dicisette anni or sono l'Esercito Italiano conquistava in questo giorno la più luminosa delle vittorie non solo per sé, ma anche per gli altri. Oggi noi siamo tutti impegnati in una nuova battaglia, ma poiché il Popolo Italiano è infrangibilmente unito ed incrollabilmente deciso, conquisterà ancora una volta la sua piena vittoria».

Una acclamazione saluta le parole del Capo del Governo. A un tratto, dalla moltitudine, si sollevano per essere agitate festosamente tutte le insegne, i tamburi rullano, le musiche intonano «Giovinezza».

Il Duca sosta qualche istante al balcone contemplando il meraviglioso spettacolo di unità e di forza, offerto dal popolo dell'Urbe; quindi si ritira, salutato dalle più fervide acclamazioni.

Ma la dimostrazione popolare continua e Mussolini torna ad affacciarsi ancora due volte, fra il prorompere incessante delle acclamazioni.

Un nobile telegramma

dei combattenti francesi residenti in Italia

ROMA, 4 pom. Al Duca è pervenuto il seguente telegramma inviato dal presidente dei combattenti mutilati francesi, in Italia.

«Ricordando l'anniversario dell'armistizio sul fronte italiano riaffermo rispettosamente a V. E., a nome dei combattenti francesi in Italia, la nostra fedeltà al sacrificio dei comuni morti, nonché il sentimento riconoscente all'Italia dell'Intervento e al suo Capo. Confermo la collaborazione ai camerati italiani per il mantenimento dell'amicizia franco-italiana indispensabile ai nostri paesi nella giusta soddisfazione dei diritti italiani. Osservo. - H. Mirachaux».

Il Duca premia i detentori

dei primati internazionali aeronautici

Le medaglie offerte all'Erario

ROMA, 4 pom. Il Duca ha ricevuto, presentati dal Generale Valle, i piloti capitano Renato Donati, capitano Mario Stoppani, capitano Corradini Corrado, capitano Angelo Tiegna, capitano Nicola Dimaura, sottotenente Francesco Agello, maresciallo Augusto Ortoppi, sergente Giorgio Oliveri ai quali ha consegnato le medaglie loro assegnate per i primati internazionali aeronautici conseguiti nell'anno 1934.

S. E. Baistrocchi a Sa bauldia

fra i volontari provenienti dall'estero

SABAUDI, 4 pom. Ieri è giunto in visita alla 221. Legione fasci all'estero, facente parte della sesta Divisione CC. NN. «Tevere». S. E. Baistrocchi, sottosegretario alla guerra, il generale Baistrocchi accolto dal console comandante la Legione «Parini», ha passato in rivista i legionari ammassati nella piazza di Sabaudia soffermandosi ad interrogare i legionari stessi, molti dei quali portavano sul petto i segni del valore. Nel frattempo la folla dei cittadini si era riunita compatta intorno al palco appositamente eretto, dal quale S. E. Baistrocchi con il console comandante la legione ha assistito alla sfilata dei legionari volontari per l'Africa Orientale che hanno sfilato con portamento superbo. Terminato lo sfilamento la legione si è inquadrate di nuovo nella Piazza della Rivoluzione dinanzi al palco delle autorità.

S. E. Baistrocchi ha rivolto ai legionari un vibrante discorso recando il suo caldo saluto e quello dell'Esercito a tutti gli italiani all'estero che hanno la loro migliore espressione nei volontari che vanno temporendo anima e corpo per prepararsi a salpare fra giorni per l'Africa Orientale.

Il sottosegretario alla guerra ha poi comunicato il motto approvato dal Duce per la 221. Legione: «Molti nemici, molto onore». Questo motto del Duce — ha soggiunto S. E. Baistrocchi — deve essere l'orgoglio maggiore per tutti i legionari. S. E. Baistrocchi ha concluso fra il vivissimo entusiasmo dei volontari e della popolazione rivolgendo un elogio al comandante Parini ed agli ufficiali superiori dell'Esercito, che con così vivo cameratismo hanno portato il loro contributo all'addestramento delle formazioni in cantiere nera.

Oltre diecimila CC. NN. salpano da Napoli Il Principe di Piemonte saluta i volontari

NAPOLI, 4 pom.

Durante tutta la giornata di ieri si sono svolte alla stazione marittima le operazioni di imbarco sui piroscafi Colombo, Piemonte e Saurina di circa 10 mila Camicie Nere appartenenti alla quarta e quinta Divisione, nonché di reparti del genio telefonisti e di reparti dell'intendenza per l'A. O.

Nel pomeriggio si è recato a bordo delle tre navi, per salutare i partenti, S. E. il generale Teruzzi che seguito da tutte le autorità civili, militari e fasciste ha passato in rassegna le balde camicie Nere schierate sui ponti dei piroscafi.

Il Colombo e il Piemonte sono partiti nelle prime ore del pomeriggio fra le vibranti acclamazioni delle rappresentanze, delle organiz-

zazioni fasciste e di una gran folla.

Alle ore 18.40, fatto segno a vibranti manifestazioni di simpatia e salutato con gli onori militari da un reparto della Milizia universitaria è giunto S. A. R. il Principe di Piemonte che, seguito dalle autorità, ha passato in rivista le Camicie Nere schierate sui ponti del Saurina.

La giornata ha costituito una altissima manifestazione di italianità e di devozione a Casa Savoia ed al Duce, da parte delle Camicie Nere e dell'imponente folla che si rinnovava continuamente. Dalle murate dei piroscafi pendevano grandi tricolori del Duce, bandiere tricolori e cartelli inneggianti a Casa Savoia ed al Duce, nonché caratteristiche

Le nostre colonne in marcia verso Dolò e Macallè

ASMAR, 4 pom.

Da due giorni ormai l'offensiva italiana è stata sferrata di nuovo oltre la linea Aksum, Adua Adigrat. In realtà anche dopo il primo balzo le nostre forze avevano conquistato delle avanzate: ma la conquista di nuove posizioni non aveva avuto altro scopo se non quello di rendere possibile una preparazione organica e completa dell'azione che è oggi in pieno sviluppo.

L'ordine di riprendere l'offensiva è stato impartito dal Comando Superiore ieri mattina e fin dalle prime luci del giorno le nostre colonne si sono messe in marcia verso i loro obiettivi.

La mia è ora Macallè, la cortina montagnosa che si distende a sud di questa città — l'ultima della regione tigrina non ancora in nostro possesso —. Dalla zona di Entisic e di Adigrat da dove le nostre forze si sono mosse, c'è da percorrere oltre un centinaio di chilometri. Il percorso è lungo: ma è anche reso difficile dalle particolari condizioni del terreno.

Verso Macallè stanno marciando i nazionali del primo Corpo d'Armata di generale Santini, per la direttrice Adigrat-Macallè e gli ascari del Corpo d'Armata indigeno del generale Pirio Birolì che proseguono il movimento su due colonne, una per l'itinerario del Forns Mai e una per quello di Kessaddagan.

Oltre a questi due Corpi d'Armata, operanti in pieno altopiano, è partita da Rendacoma, procedendo sul fronte fra l'altopiano e il bassopiano orientale, verso la regione di Abbi, una colonna di alto 2630 metri, la colonna del colonnello Lorenzini, che fa parte delle forze comandate dal generale Marzotti ed è formata da guerrieri d'antichi, contenti di combattere con l'Italia contro il Negus.

Inoltre avanzano con i nostri ascari esteri, oltre mille armati di ras Aie Selassie Gaggà, che, come è noto, vuol essere il primo a piantare il tricolore in quella che era la sua sede.

Mentre i carri armati aprono la

La manovra in svolgimento nel settore somalo

GIBUTI, 4 pom.

Si ha da Mogadiscio che anche nell'Ogaden le operazioni militari sono entrate in una fase più intensa. Secondo informazioni di giornalisti stranieri, starebbe sviluppandosi rapidamente un movimento laterale diretto a tagliare l'Armata etiopica concentrata sulle colline intorno a Sassaabeneh. L'ala sinistra del generale Graziani, che risale l'Uebi Scebeli, è stata rapidamente rinforzata da truppe venute da Mogadiscio per mezzo della nuova strada militare. Una colonna muove da Golei Lago su Baadisa, un'altra da Gheleli su Hanan, mentre l'ala destra ha occupato Libek Aval, Godei, Butei, Dumdayal.

Il deggio Nassibu ha chiesto ad Addis Abeba urgenti rinforzi. Un carico di 3000 fucili e 100.000 cartucce, appena arrivato dall'estero, è stato spedito d'urgenza a Sassaabeneh per mezzo di carovane. Il movimento strategico è però selocissimo. Gli attoni portati nell'Ogaden dalle regioni montuose soffrono molto del clima e sono torturati dalla dissenteria e dallo scorbuto.

Si parla molto a Addis Abeba, da qualche giorno, del risveglio del terzo fronte, quello nord-orientale, e si prevede che gli italiani attraverseranno audacemente il deserto danalo.

Ras Ayala Burru, che difende l'estremo settore nord-occidentale, ha chiesto al Negus di non mandarvi per il momento altre truppe di rinforzo, perché si inizia appena ora il raccolto dei cereali e l'affluenza di armati gli sarebbe fatale.

Sono stati passati in rivista, a

Il comunicato n. 36

ROMA, 4 pom.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda in data 3 ha diramato il seguente comunicato numero 36:

Il generale De Bono comunica: Oggi, 3 corrente, alle ore 6 le nostre truppe hanno ripreso l'azione offensiva su tutto il fronte. Nostre colonne avanzano verso Dolò e Macallè. Nel settore somalo nostre colonne svolgono la loro azione nell'Ogaden.

La ricognizione da parte dei nostri aerei è stata ovunque attiva. (Stefani)

figure simboliche riferentisi al conflitto abissino dipinte dagli stessi miti. La folla ha fraternizzato con i partenti cantando inni della Rivoluzione in un'atmosfera di vibrante entusiasmo che ha raggiunto il più alto grado quando i generali Cioda e Tessitore, all'atto della partenza dei piroscafi, da bordo hanno ordinato il saluto al Re ed al Duce, cui ha fatto eco un possente «viva il Re» e l'«viva nella moltitudine». Quando l'Augusto Principe dopo la partenza del Saurina, avvenuta alle ore 19, ha lasciato il porto è stato salutato ancora da imponenti manifestazioni di simpatia da parte della folla.

Nella mattinata il Principe aveva inaugurato il monumento al Caduti di Donigiano d'Arco. Oggi sono partiti l'Atalanta con a bordo 86 ufficiali e 1072 soldati dei reparti motorizzati (carri armati) e il Toscana con 40 ufficiali e 1920 Camicie nere della Divisione «1.º Febbraio». Il Liguria partirà domani con 21 ufficiali, 69 sottufficiali e 3128 Camicie nere appartenenti a reparti specializzati e complementari.

Tutta la produzione della legna da ardere in misura di 2000 quintali giornalieri è assicurata col razionale sfruttamento delle risorse boschive della colonia dall'ufficio legname dell'Intendenza, costituito con elementi della Milizia forestale e dipendenti direttamente dallo Stato maggiore dell'Intendenza stessa. Il vetovagliamento delle truppe operanti ha richiesto il impianto di trazioni avanzate e di magazzini alto immediato seguito delle truppe.

A complemento e a conferma delle notizie sull'ottima salute delle nostre truppe si segnala che nella Divisione «21 aprile», che si trova dislocata sull'altipiano Eritreo dalla metà di settembre si sono verificati 3 soli casi di bronchite con esito favorevole.

I giornalisti esteri che si sono recati a visitare la zona ove si trova la «21 aprile» hanno potuto constatare che le Camicie Nere sono perfettamente addestrate ed hanno eseguito negli ultimi giorni importanti lavori di fortificazione.

Mons. Rusticconi in A. O.

ROMA, 4 pom. Giungono notizie dell'ottimo funzionamento dei Cappellani militari dislocati nell'Africa Orientale per la assistenza alle truppe e per l'opera religiosa e patriottica che essi, con instancabile zelo, vi esercitano.

L'Ordinario per l'Esercito italiano, ten. gen. Mons. Angelo Bartolomasi, per manifestare ai Cappellani il suo vivo compiacimento e per incoraggiarli sempre più nell'adempimento del loro ufficio, invierà colà il suo Vicario magg. gen. Mons. Rusticconi, che si imbarcherà in questi giorni per l'Africa Orientale.

Galeazzo Ciano parla al popolo americano dalla radio di Asmara

ASMAR, 4 pom. Sabato, alle ore 18.30, S. E. Galeazzo Ciano ha parlato per la seconda volta al popolo americano dalla stazione radio della R. Marina di Asmara.

Il Ministro Ciano ha cominciato con un elogio degli inviati speciali dei giornalisti americani, che hanno trasmesso interessanti e veri rapporti ai loro giornali.

«Le corrispondenze che essi hanno inviato — dice il Ministro — riflettono esattamente la situazione. Nei loro articoli non hanno parlato di città distrutte, di pacifiche popolazioni bombardate o avvelenate dai gas. Essi parlano solamente di una guerra condotta dagli italiani con lealtà e coraggio e con benefica e profonda politica di civilizzazione. Gli italiani avanzano portando la civiltà contro i ciechi egoismi dei capi abissini, sfruttatori dei popoli da essi soggiogati e la baionetta ed il badile dei soldati italiani sono forgiati nel medesimo acciaio».

S. E. Ciano, dopo avere lodato le ragioni di sicurezza che hanno imposto questa impresa militare in Abissinia, tratta delle sanzioni, dicendo che oggi tutte le truppe stanno avanzando e il popolo italiano sempre più di ora in ora si sente sempre intorno alle insegne del fascismo ed alla persona del Duce.

«Io affermo — ha concluso il Ministro — che i milioni di italiani a noi ordini del Duce che hanno in certezza di servire una giusta causa sono temprati oggi come una spada d'acciaio nelle loro decisioni e nel loro orgoglio. Noi ci ammiriamo giustiziati e siamo pronti ad accettarla, ma non subiremo imposizioni. Voi cittadini del generoso ed onesto popolo americano ci comprendete, ed io credo che voi siglie con noi».

Il servizio vetovagliamento

ASMAR, 4 pom.

Il servizio di vetovagliamento delle truppe operanti si svolge col massimo ordine e secondo il piano prestabilito, disponendo l'Intendenza dell'Africa Orientale di tutti gli automezzi e trasporti necessari e avendo già accantonato derrate, foraggi e generi di conforto sufficienti. In una settimana il consumo normale è stato di circa 20 mila quintali di viveri ed altri generi di prima necessità autotrasportati dalla

base di Massaua alle prime linee. Per il rifornimento della carne si è proceduto in un primo tempo ad acquisti di bestiame anche nei territori di nuova occupazione, ma per salvaguardare il patrimonio zootecnico della colonia è stato subito organizzato l'autotrasporto della carne congelata dal frigorifero di Asmara alle truppe operanti in misura di circa 400 quintali al giorno.

Per la pianificazione sono state impiantate, al seguito delle truppe, 8 squadre di panettieri che rinforzate colla produzione dei forni della zona arretrata hanno assicurato 200 mila razioni di pane alla giornata. Tale produzione richiede oltre 600 quintali di legna da ardere al giorno per il funzionamento dei forni.

Tutta la produzione della legna da ardere in misura di 2000 quintali giornalieri è assicurata col razionale sfruttamento delle risorse boschive della colonia dall'ufficio legname dell'Intendenza, costituito con elementi della Milizia forestale e dipendenti direttamente dallo Stato maggiore dell'Intendenza stessa. Il vetovagliamento delle truppe operanti ha richiesto il impianto di trazioni avanzate e di magazzini alto immediato seguito delle truppe.

A complemento e a conferma delle notizie sull'ottima salute delle nostre truppe si segnala che nella Divisione «21 aprile», che si trova dislocata sull'altipiano Eritreo dalla metà di settembre si sono verificati 3 soli casi di bronchite con esito favorevole.

I giornalisti esteri che si sono recati a visitare la zona ove si trova la «21 aprile» hanno potuto constatare che le Camicie Nere sono perfettamente addestrate ed hanno eseguito negli ultimi giorni importanti lavori di fortificazione.

Mons. Rusticconi in A. O.

ROMA, 4 pom. Giungono notizie dell'ottimo funzionamento dei Cappellani militari dislocati nell'Africa Orientale per la assistenza alle truppe e per l'opera religiosa e patriottica che essi, con instancabile zelo, vi esercitano.

L'Ordinario per l'Esercito italiano, ten. gen. Mons. Angelo Bartolomasi, per manifestare ai Cappellani il suo vivo compiacimento e per incoraggiarli sempre più nell'adempimento del loro ufficio, invierà colà il suo Vicario magg. gen. Mons. Rusticconi, che si imbarcherà in questi giorni per l'Africa Orientale.

La percorrenza dei treni viaggiatori sarà ridotta di circa un quinto

ROMA, 4 pom. Per diminuire il consumo di combustibile è stata disposta la soppressione, dal 6 corrente mese, di alcuni treni a lungo percorso, per complessivi 9570 Km. Inoltre saranno soppressi dalla stessa data quei treni locali che i Capì dei Compartimenti, nelle rispettive giurisdizioni, giudicheranno opportuno in relazione alle esigenze del traffico. Gradatamente verranno poi attuate ulteriori soppressioni, in modo da ridurre di circa un quinto la percorrenza dei treni viaggiatori, ora effettuati a trazione a vapore o a litforini. Sarà inoltre soppresso il maggior numero possibile di treni merci ordinari, in relazione alle esigenze del traffico. È già stato in linea disposto l'istruimento sulla linea Foggia-Aversa-Bologna-Roma-Firenze-Bologna dei trasporti merci che finora seguivano la linea Foggia-Aversa-Bologna esercitata con trazione a vapore. Con questi provvedimenti le esisterà scorte di combustibile delle Ferrovie dello Stato assicureranno il servizio ferroviario per un lungo periodo di tempo.

L'On. Alfieri ripropone a Mussolini i suoi problemi concernenti la protezione degli autori

ROMA, 4 pom. Il Duca ha ricevuto il presidente della Confederazione internazionale delle società degli autori e compositori, on. Dino Alfieri, il quale ha riferito sui problemi concernenti la protezione degli autori in senso internazionale e sulla posizione adottata dalla Società degli autori in merito alle questioni discusse alla conferenza diplomatica di Bruxelles, per la revisione della convenzione di Berna che tutela le opere letterarie artistiche. Secondo il mandato ricevuto dal recente congresso internazionale degli autori tenuto a Siviglia l'on. Alfieri ha presentato al Duca il voto del congresso stesso riassumendo la dottrina degli autori di fronte ai problemi artistici ed economici sorgenti dallo sviluppo attuale delle industrie che utilizzano le opere dell'ingegno e dalle necessità del grande pubblico.

PRINCIPI E FATTI

E' possibile evitare la guerra?

Dalle bozze del prossimo fascicolo della "Civiltà cattolica" uscirono un importante articolo del dotto gesuita padre Barbera. I lettori vi potranno trattare con una certa precisione e competenza, uno dei problemi più drammatici dell'umanità che ha una particolare importanza per noi nel momento storico che la Patria attraversa.

Il signor Eppstein è il fondatore del *Catholic Council for International Relations*, tra i cattolici, inteso a promuovere, non il "pacifismo", ma la mutua comprensione dei popoli ad evitare l'estrema unicità della guerra, ed è anche uno dei più alti ufficiali dell'Unione per la Lega delle Nazioni (*League of Nations Union*), organizzazione non confessionale. Con il medesimo scopo press'a poco, egli pubblica un libro di attualità, dal titolo suggestivo, che noi potremmo tradurre: «E' possibile evitare la guerra?».

Il suo ragionamento, in breve, è questo: l'esperienza della grande guerra ci insegna che la schiacciata vittoria degli Alleati nell'autunno 1918, creò situazioni molto meno favorevoli alla pace di quelle che proponeva Benedetto XV nel 1917. I frutti della vittoria si dimostrarono amari: nei quindici mesi, dopo il rifiuto delle proposte del Papa, furono uccisi inutilmente più di un milione di uomini e devastate città e campagne. Ancor peggio: la pace dettata dalla Conferenza, nello spirito del *vae victis*, pose i germi di nuove guerre. Tutto ciò non sarebbe successo, se fosse stata ascoltata la voce paterna del Papa, il quale, per la natura stessa della istituzione del Papato, è superiore alle gare delle varie Nazioni e quindi l'Autorità morale più imparziale, che si possa dare su questa terra. Siffatta superiorità e imparzialità si rende manifesta dalla storia nell'insediamento e nell'opera dei Papi, specialmente dei più recenti, da Leone XIII a Pio XI, che l'Eppstein espone compendiosamente. L'unico mezzo che appare efficace ad evitare la guerra, è ascoltare la voce del Papa.

Ora, purtroppo, le nazioni odierne non ascoltano questa parola, come l'ascoltarono le nazioni del medio evo al tempo delle Crociate, unendosi insieme per difendere la civiltà non meno che la cristianità dal pericolo turco. La Crociata sono uno degli esempi più tipici dell'opera di pace, non di pacifismo, dei Papi.

Le cause, per cui non si ascolta la voce del Papa, secondo l'Eppstein, sono due. La prima: il laicismo che ha avvelenato tutta la vita internazionale, onde per gli stessi Stati cristiani, non meno che per i Governi atei, sembra esclusa ogni considerazione spirituale e soprannaturale da tutti gli atti pubblici, nei quali essi procurano di regolare i rispettivi interessi. La seconda: la forza politica dei cattolici — non nel senso di attività di partito, ma nel senso più largo di influsso sull'opinione pubblica — è divenuta inefficace, perchè in quasi tutte le nazioni è infetta di nazionalismo, più o meno eccessivo, contrario all'insegnamento e all'opera dei Papi; onde a stato facile — dice l'Eppstein — al protestantesimo nelle nazioni di lingua inglese, ed al liberalismo o al socialismo nelle altre nazioni, rendere inefficace la potenza morale della Chiesa Cattolica come campione delle pratiche attuazioni per prevenire la guerra e comporre la pace.

Quali i rimedi a queste due cause? Alla prima, poiché questa risiede fondamentalmente in un disordine spirituale, bisogna opporre rimedi spirituali, dei quali il più potente è la preghiera. Il Santo Padre Pio XI ha tanto e più volte insistito, esortando alla preghiera e specialmente all'offerta del Sacrificio della Messa ed alla Comunione Eucaristica per la pace.

I cittadini cattolici di tutti i paesi devono sentirne un'obbligo speciale, comparabile, dice il rag. Eppstein, a quella dell'associato alla Messa, domenicale e festiva, in quanto ve li spinge la positiva ed insistente esortazione della suprema Autorità della Chiesa. Alla seconda causa bisogna opporre un mezzo, indipendente dai partiti politici, onde i Cattolici possano contribuire, pubblicamente e quali membri del corpo cattolico, alla pace. Non è inutile avvertire che non si tratta di «pacifismo», ma di pace, fondata sulla giustizia, sulla carità e sull'equità. Tale mezzo è l'Azione Cattolica, che è appunto indipendente dai partiti e cooperatrice attiva dell'opera della Gerarchia — e quindi principalmente dell'opera del Papa per la pace — pubblicamente e concordemente.

Tutto questo ragionamento dello Eppstein, che abbiamo cercato di chiarire e confermare con qualche nostra riflessione, è certo giusto, e non può non essere approvato dai Cattolici di tutte le nazioni.

Crediamo opportuno soggiungere ancora qualche nostra altra considerazione.

Tra i suggerimenti del Vicario di Gesù Cristo, per evitare la guerra ed ottenere la pace, che devono essere diffusi e promossi dall'Azione Cattolica presso l'opinione pubblica di tutti i paesi, vi è quello di Benedetto XV: «Tener conto, in quanto è giusto e possibile, delle aspirazioni del popolo», al quale fa eco un'altra sentenza recente di Pio XI: «il bisogno di espansione è un fatto di cui si deve tener conto».

E' ben vero che il Santo Padre non dice essere il bisogno di espansione un diritto, spietato cioè la stretta giustizia, ma resta sempre vero che è un fatto di cui si deve tener conto, se non della giustizia, certo dell'equità, della carità e specialmente della prudenza, ad evitare mali maggiori.

Ora, per tener conto di tali aspirazioni e di tale bisogno di espansione, è necessario procurare e promuovere una benevola comprensione tra le varie nazioni, in tutte le loro condizioni e circostanze, tanto diverse, di indoli, tradizioni ed istituzioni. A siffatta comprensione possono e devono cooperare, specialmente nelle presenti circostanze, i nostri fratelli cattolici inglesi.

le passioni, non è possibile ottenere a tutto rigore di giustizia, senza che intervenga un temperamento alla buona volontà, alla quale, più che alla rigorosa giustizia, fu annunciata dal cielo la pace. La rigorosa giustizia, nelle cose umane, può talora dar luogo a peggiori mali; *summum jus, summa injuria*. Anche a punto di stretta giustizia si può ridurre una nazione alla disperazione ed a suscitare peggiori mali, come il rigore dei genitori e degli educatori, anche a termini di legge e di regolamenti, può dar luogo a gravi conseguenze; onde non inutilmente S. Paolo ammonì i genitori: *notite ad iracundiam provocare filios vestros*.

Il Santo Padre Pio XI, nel discorso agli ex-combattenti delle varie nazioni, indicò ancora come arrivare alla giusta ed equa comprensione, senza la quale non si potrebbe evitare la guerra e assicurare la pace: «Il Papa, Padre comune di tutti, prega per la pace, fa tutti gli sforzi per procurare, conservare, dilatare la pace. Ciò è un suo dovere tutto particolare, essenziale, senza del quale non si potrebbe concepire, pensare il Papa. Ed egli desidera non essere d'accordo. Ma ciò non toglie che si debba tener conto delle condizioni di fatto, per poter mantenere la pace. Il manifesto si tiene troppo nell'astratto: «la justice doit être respectée dans toutes ses exigences». Chi potrà negarlo? Ma, in concreto, nelle cose umane in generale, ed in specie nei conflitti, così complessi tra le nazioni, chi potrà determinare con esattezza «tutte le esigenze della giustizia», e sentenziare da quale parte stiano? E' necessario dunque, per mantenere la pace, che non intervenga solo la giustizia in astratto, ma anche, e talora ancor di più, l'equità, la carità e la prudenza, le quali appunto tengono conto delle condizioni di fatto, per saper proporzionare i mezzi al fine della pace.

E per discendere al più determinato ed attuabile, si potrebbe osservare, sulle condizioni di fatto (lasciando da parte tante e tante altre osservazioni di non poco peso): Se la Società delle Nazioni ha giudicato necessario un mandato sull'Etiopia (e questa ha accettato), per aiutarla nell'abolizione effettiva della schiavitù e nel riordinamento civile e amministrativo, non sarebbe conforme ad equità e saggezza affidarlo all'Italia, che vi accampa ragioni e condizioni di fatto, come quella che essa non ha avuto finora nessuna mandata, mentre altre Nazioni ne hanno avuto parecchie? Così si eviterebbe, non solo un conflitto europeo, ma la stessa guerra coloniale.

A una benevola comprensione delle condizioni di fatto noi richiamiamo i Cattolici inglesi e francesi. Ne ha dato un chiaro esempio Mons. Vanneville (*Osservatore Romano*, 20 ottobre), e più di recente il Padre Merklen, in un sereno articolo (*La Croix*, 23 ottobre), dove dice: «Il bene generale richiede un atteggiamento meno giuridico ed insieme più pratico e più cristiano. Messì alcuni i principi di equità, la carità principalmente deve ristabilire quello che l'ambizione, la gelosia, la mutua diffidenza e l'amor proprio hanno cominciato a distruggere».

Il prossimo inizio a Genova del 12° Sinodo Diocesano
GENOVA, 4 pom.
A metà Novembre avrà luogo a Genova il 12° Sinodo Diocesano, che segue di 26 anni l'ultimo che si è tenuto nella nostra città. Una lunga preparazione spirituale, dal maggio ad oggi, ha preceduto l'importante avvenimento. Nel Sinodo si fisseranno le leggi generali e speciali che riguardano la vita cristiana, si ricorderanno i vizi, gli abusi che purtroppo, più o meno, serpeggiano nel popolo fedele e si avviserà ai rimedi. Vi si parlerà e discuterà dei pericoli prossimi contro la fede e contro la morale, che mirano ad indebolire ed anche togliere dalle parrocchie lo spirito cristiano con modi che sembrano talvolta onesti e voluti dal così detto progresso e dalla cambiata condizione dei tempi. Infine nel Sinodo si promulgheranno quelle prescrizioni e costituzioni che agli scopi accennati, crederanno più opportune e che perciò acqueriranno valore di legge Diocesana.

Il secondo congresso a Genova della "Buona Stampa"
GENOVA, 4 pom.
Avrà luogo domenica prossima, a Genova, ad iniziativa dell'Opera per la Buona Stampa il secondo Congresso annuale sotto la Presidenza di Sua Eminenza Rev. ma il Signor Cardinale C. D. Minoretti, nostro Arcivescovo. La manifestazione avrà luogo nel salone annesso alla Parrocchia del S. Cuore in Carignano. Al Congresso parteciperanno i tesserauti dell'Opera Diocesana per la Buona Stampa, i membri delle Associazioni di A. C., e tutti coloro ai quali sta a cuore lo sviluppo della Buona Stampa in generale.

21 banditi uccisi nel Messico dalle truppe federali
CITTÀ DEL MESSICO, 4 pom.
Ventun banditi sono rimasti uccisi e parecchi feriti in una battaglia con le truppe federali, avvenuta in un villaggio dello stato di Jalisco. Gli aeroplani avevano streggiato i banditi dalla località dove si nascondevano.

CORRIERE BOLOGNESE

La Messa del Cardinale in suffragio dei Caduti in guerra

L'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo ha celebrato una Messa di suffragio nella Cripta dei soldati morti in guerra o per ferite o malattie contratte in guerra alla Certosa.

Al rito hanno assistito le principali Autorità cittadine, le Famiglie dei Caduti, le rappresentanze di tutte le Associazioni combattentistiche patriottiche, politiche e militari, e una folla imponente di cittadini.

Celebrata la Messa e compiute le esequie, l'Eminentissimo procedeva alla benedizione delle due Cripte dell'Ossario, passando poi ad impartire le assoluzioni di rito alle tombe dei Caduti fascisti nel vicino Sempolero.

Bologna, noi dell'Avvenire, abbiamo rivolto ai presenti un nobilissimo discorso.

I CATTOLICI NEL III REICH

Verso un miglioramento?

BERLINO, novembre 4. Il 26 ottobre, il ministro presidente di Prussia gen. Goering ha parlato a Breslavia ai capi del nazional-socialismo renano. Egli, dopo aver definito i rapporti fra lo Stato e il Partito secondo la dottrina sviluppata a Norimberga da Adolf Hitler, ha toccato la questione religiosa.

L'opera costruttiva del nazional-socialismo — ha riaffermato il Goering — è stata possibile solo per la profonda fede nell'Omnipotenza che la benedizione, e Chi sostiene che il nazional-socialismo sia un'esita o che noi nazional-socialisti siamo ate, mente sapendo di mentire. Se ci si accusa di combattere la Chiesa debbo dire: no, la Chiesa sbaglia; è essa che ha cominciato la guerra. Non abbiamo assalito la Chiesa; l'abbiamo detto che siamo sul terreno del cristianesimo positivo, che è la fede: abbiamo di nuovo dato la fede ad un popolo che non credeva più. Se, malgrado ciò, la Chiesa ci accusa, essa ci combatte e ci costringe alla difesa. La Chiesa deve capire una cosa: che il nazional-socialismo non è mai stato sulla difensiva pura e semplice, ma sempre e ovunque si è difeso attivamente. Così può essere avvenuto che qua e là, naturalmente, siano avvenuti episodi e fatti che non rispondono ai desideri del Fuehrer e dei suoi incaricati. Ma tali attacchi sono avvenuti perché non ci hanno lasciati in pace... La Chiesa può essere certa che se non può accomodarsi col nazional-socialismo noi possiamo tranquillamente accomodarci con essa. La pace dipende esclusivamente dalla Chiesa perché noi, particolarmente il movimento e soprattutto il governo e lo Stato, abbiamo garantito la protezione della Chiesa e la Chiesa più che ne gode anche oggi. Non è dunque su questo punto che ci si può attaccare. Azzi movimento e Stato vogliono un popolo credente e non cercano la lotta con le confessioni... E se oggi ci si combatte dicendo che difendiamo una ideologia anticristiana e che di ciò parlano gli scritti, devo rispondere: noi, noi nazional-socialisti, conosciamo solo una cosa: il basileide che è stato Adolf Hitler, Mein Kampf, Nient'altro è ufficiale... Ma non possiamo proibire, perché la Chiesa lo vuole, che ogni spirito indagatore faccia delle ricerche... La rivoluzione nazional-socialista ripulita i principi dell'Inquisizione... «Non è per nulla vera l'affermazione che altri libri oltre il Mein Kampf racchiudano le basi ideologiche del nazional-socialismo».

Non è il caso di entrare in polemica per ciò che riguarda l'aggressività della Chiesa. I fatti parlano chiaro e nessuno dimentica che la Santa Sede ha concluso un Concordato col Reich nazional-socialista dando la prova più avvicinate della propria volontà di collaborazione.

Il ministro Goering ammette che il movimento hitleriano è un movimento di 26 anni l'ultimo che si è tenuto nella nostra città. Una lunga preparazione spirituale, dal maggio ad oggi, ha preceduto l'importante avvenimento. Nel Sinodo si fisseranno le leggi generali e speciali che riguardano la vita cristiana, si ricorderanno i vizi, gli abusi che purtroppo, più o meno, serpeggiano nel popolo fedele e si avviserà ai rimedi. Vi si parlerà e discuterà dei pericoli prossimi contro la fede e contro la morale, che mirano ad indebolire ed anche togliere dalle parrocchie lo spirito cristiano con modi che sembrano talvolta onesti e voluti dal così detto progresso e dalla cambiata condizione dei tempi. Infine nel Sinodo si promulgheranno quelle prescrizioni e costituzioni che agli scopi accennati, crederanno più opportune e che perciò acqueriranno valore di legge Diocesana.

Riteneva anzitutto che il tributo di cristiano e riconoscente omaggio reso quest'anno ai nostri gloriosi Soldati Caduti in guerra ha un particolare significato. Abbiamo onorato — Egli ha detto — la memoria di coloro che versarono il loro sangue per una causa nobile e santa, cioè quella della difesa della Patria, e ciò è un dovere di riconoscenza che mai dobbiamo dimenticare.

Pensiamo che nell'Africa Orientale i nostri cari soldati stanno combattendo eroicamente; noi dobbiamo innalzare a Dio la nostra prece fervida affinché conceda il trionfo alle armi italiane. Le anime elette dei prodi soldati implorino dal Signore delle vittorie che la nostra Patria, la quale compie nella lontana terra d'Africa una benefica missione di civiltà abbia completa vittoria. Iddio accolga le nostre prece supplicatorie e quelle della nostra Patria e benedica i Combattenti lontani e i Governanti della nostra Italia.

La settimana degli Aspiranti della Gioventù di A. C. I.

ROMA, 4. Oltre 250 delegati hanno partecipato alla prima giornata della Settimana dei Delegati Aspiranti che si tiene all'Ospizio di S. Marta nella Città del Vaticano.

La Settimana si è aperta con la S. Messa celebrata da mons. Domenico Ettorre nella Cappella di S. Marta. Il prof. Luigi Gedda, Presidente Centrale, ha aperto solennemente i lavori, presente l'intero Consiglio Superiore e, nelle affettuose parole rivolte ai Delegati Aspiranti ha ricordato l'alta responsabilità educativa e quindi costruttiva che essi si sono assunti verso Dio e verso l'intera organizzazione.

Il dott. Alberto De Mori, Presidente Diocesano della Federazione di Verona ha parlato sul tema: «La psicologia del ragazzo studente».

La relazione De Mori è stata lungamente applaudita. Ha preso quindi la parola il dott. Raffaello Torricelli, Presidente Diocesano di Firenze, sul tema: «Gli aspiranti studenti nell'Associazione».

Una chiesa dedicata a Cristo Re consacrata in Francia

PARIGI, 4 pom.
Una nuova Chiesa, sorta a Laroche Migennes, dedicata a Cristo Re è stata consacrata da S. E. Mons. Feltin, il quale ha celebrato una Messa Solemne.

Al Vangelo egli ha rivolto ai fedeli un fervido appello perchè la chiesa sia assiduamente frequentata.

Una chiesa dedicata a Cristo Re consacrata in Francia

PARIGI, 4 pom.
L'Agenzia «Havas» ha da Saarbruchen che, parlando alla Sala Wartburg, alla presenza di una folla entusiasta, Goering ha felicitato i saaresi della loro fedeltà e si è scagliato contro coloro che rimproverano al Terzo Reich di voler combattere il Cristianesimo per sostituirgli una concezione pagana.

L'oratore ha aggiunto che il Terzo Reich combatte i partiti politici ma non la Chiesa. Goering ha poi esortati i suoi uditori a non scorgersi in presenza di qualche difficoltà passeggera. Ogni sacrificio, egli ha detto, deve sembrarci lieve, se ci permette di procurarci degli obici, degli aeroplani e dei cannoni. Quando un giorno, l'ora del destino suonerà, importerà poco che noi abbiamo a nostra disposizione dei maiali e burro, purché abbiamo dei cannoni. Sulle rive della Saar, più che in qualunque altra parte della Germania, si devono comprendere tutte queste considerazioni.

Nella conclusione del suo discorso, Goering ha dichiarato: possiamo i francesi ricordarsi ora le parole del Fuehrer che non esisterebbe più tra i due paesi alcun problema che possa dividerli dal momento in cui la questione della Saar fosse regolata. Dalla Francia, ha terminato Goering, non vogliamo niente altro che la pace. Non abbiamo bisogno di gloria e di successi militari supplementari. Le nostre due nazioni si sono misurate nel combattimento più grandioso che sonoca la storia. Vogliamo la pace e siamo persuasi che la immensa maggioranza dei francesi la pensano come noi. Il mio solo desiderio è che il più grande numero possibile di francesi venga a stabilirsi in Germania per meglio conoscerci.

L'Arcivescovo ortodosso di Londra a Riga

RIGA, 4 pom.
E' giunto a Riga l'Arcivescovo ortodosso di Londra Cherman. L'Arcivescovo è contemporaneamente Arcivescovo della Colonia greca di Londra. Negli ambienti di Lettonia si attribuisce notevole importanza politica all'arrivo del Cherman, e si prevede che questo possa essere anche in relazione con la nomina del nuovo Vescovo della Chiesa ortodossa di Lettonia.

L'Episcopato italiano per la santificazione della festa

ROMA, 4. La Compagnia nazionale della Gioventù di A. C. a favore della Santificazione della Festa ha raccolto in questi giorni il plauso unanime dell'Episcopato Italiano.

Sono infatti pervenute alle varie Presidenze Diocesane della Gioventù Italiana di A. C. le paterne approvazioni scritte dai rispettivi Vescovi.

Sono oltre cento i Pastori che si sono degnati di rivolgere il loro paterno plauso ai giovani.

Tale altissimo coro di approvazioni mira soprattutto a stimolare lo svolgersi delle Settimane Parrocchiali così come la Presidenza Centrale della Gioventù è andata consigliando quale epilogo della campagna.

A rendere maggiormente efficaci tali manifestazioni di vita parrocchiale è stato preparato un vasto e interessantissimo materiale di propaganda. Esso comprende tre opuscoli di cui uno scritto da Mons. Olizati e un secondo delle norme pratiche per la organizzazione delle Settimane Parrocchiali. Vi è inoltre un indovinato manifesto a colori, un cartellino, volantini, immagini ed un indovinatissima serie di cartoline. Di tutto questo materiale è stato allestito un pacco saggio che viene spedito al prezzo ridottissimo di L. 7.

Le Associazioni di Azione Cattolica ed i Revvini Parroc. lo possono richiedere con pagamento anticipato alla Casa Editrice A. V. E. Roma, Largo Cavalleggeri 33.

La settimana degli Aspiranti della Gioventù di A. C. I. Oltre 250 delegati hanno partecipato alla prima giornata della Settimana dei Delegati Aspiranti che si tiene all'Ospizio di S. Marta nella Città del Vaticano.

La Settimana si è aperta con la S. Messa celebrata da mons. Domenico Ettorre nella Cappella di S. Marta. Il prof. Luigi Gedda, Presidente Centrale, ha aperto solennemente i lavori, presente l'intero Consiglio Superiore e, nelle affettuose parole rivolte ai Delegati Aspiranti ha ricordato l'alta responsabilità educativa e quindi costruttiva che essi si sono assunti verso Dio e verso l'intera organizzazione.

Il dott. Alberto De Mori, Presidente Diocesano della Federazione di Verona ha parlato sul tema: «La psicologia del ragazzo studente».

Una chiesa dedicata a Cristo Re consacrata in Francia

PARIGI, 4 pom.
Una nuova Chiesa, sorta a Laroche Migennes, dedicata a Cristo Re è stata consacrata da S. E. Mons. Feltin, il quale ha celebrato una Messa Solemne.

Al Vangelo egli ha rivolto ai fedeli un fervido appello perchè la chiesa sia assiduamente frequentata.

Una chiesa dedicata a Cristo Re consacrata in Francia

PARIGI, 4 pom.
L'Agenzia «Havas» ha da Saarbruchen che, parlando alla Sala Wartburg, alla presenza di una folla entusiasta, Goering ha felicitato i saaresi della loro fedeltà e si è scagliato contro coloro che rimproverano al Terzo Reich di voler combattere il Cristianesimo per sostituirgli una concezione pagana.

L'oratore ha aggiunto che il Terzo Reich combatte i partiti politici ma non la Chiesa. Goering ha poi esortati i suoi uditori a non scorgersi in presenza di qualche difficoltà passeggera. Ogni sacrificio, egli ha detto, deve sembrarci lieve, se ci permette di procurarci degli obici, degli aeroplani e dei cannoni. Quando un giorno, l'ora del destino suonerà, importerà poco che noi abbiamo a nostra disposizione dei maiali e burro, purché abbiamo dei cannoni. Sulle rive della Saar, più che in qualunque altra parte della Germania, si devono comprendere tutte queste considerazioni.

Nella conclusione del suo discorso, Goering ha dichiarato: possiamo i francesi ricordarsi ora le parole del Fuehrer che non esisterebbe più tra i due paesi alcun problema che possa dividerli dal momento in cui la questione della Saar fosse regolata. Dalla Francia, ha terminato Goering, non vogliamo niente altro che la pace. Non abbiamo bisogno di gloria e di successi militari supplementari. Le nostre due nazioni si sono misurate nel combattimento più grandioso che sonoca la storia. Vogliamo la pace e siamo persuasi che la immensa maggioranza dei francesi la pensano come noi. Il mio solo desiderio è che il più grande numero possibile di francesi venga a stabilirsi in Germania per meglio conoscerci.

L'Arcivescovo ortodosso di Londra a Riga

RIGA, 4 pom.
E' giunto a Riga l'Arcivescovo ortodosso di Londra Cherman. L'Arcivescovo è contemporaneamente Arcivescovo della Colonia greca di Londra. Negli ambienti di Lettonia si attribuisce notevole importanza politica all'arrivo del Cherman, e si prevede che questo possa essere anche in relazione con la nomina del nuovo Vescovo della Chiesa ortodossa di Lettonia.

FOLGORE
Lama di speciale fattura a fili prestati e poscia affilati. Durata tripla. Dolcezza di taglio impareggiabile. L. 0,25

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Dott. B. VICENZINI
Ogni mese.
ROMA - 1 - 5
MILANO - Hotel Parco 16-18
GENOVA - Hotel Splendido 19 - 22
ASMA - RINITE SPASMI - NEURO-ARTROSISMO - SIMPATICO NEURALGIE (Sciatica-Trigem.) VERTIG. FUNZ.
ANCONA - Hotel Roma 24 - 30
(Autor. Pref. Roma. N. 51. 4-9-1935)
Opuscolo Gratuito

MALVESTIO
FABBRICA PONTIFICIA ORGANI DA CHIESA
SISTEMI ELETTRICI e PNEUMATICI FONIA D'ARTE - GARANZIE LAVORAZIONE PERFETTA
D. MALVESTIO & F. PADOVA
D. Duomo 4
DEPOSITO ARMONIUM

S.A. GIOVANNI GALLA
VICENZA
Corso Principe Umberto - Via Cesare Battisti
Pel mese di Novembre PEI DEFUNTI
REGORDARE JESU PIE PICCOLA FILOTEA DEI MORTI
dell'Autore del «Tutto per Gesù»
E' un libro classico nel suo genere, che ha raggiunto una larghissima diffusione per i suoi meriti intrinseci. Edizione mitica di pagine 388, con lutto ad ogni pagina. Leg. in tela, fogli neri, angoli dorati. cad. L. 11,-
Leg. in pelle flessibile, fogli oro o neri lucidi cad. L. 11,-

A caratteri grandi per viste deboli MANNA DEFUNCTORUM
Elegante volumetto formato 9x14 a caratteri grandi, stampato su carta solida. Leg. in tela nera, fogli neri L. 3,75
Leg. in pelle flessibile L. 10,50
Servirsi del Conto Corr. Postale n. 9-60 - Venezia
Listini e cataloghi: si spediscono gratis a richiesta

PRESTITO NAZIONALE "RENDITA 5%"
non soggetto a conversione fino al 1° luglio 1956-XXXIV
emesso al fine di fronteggiare le spese inerenti alla difesa delle Colonie dell'Africa Orientale
Interessi dal 1° luglio 1935 pagabili al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno esenti da imposte presenti e future
I titoli e le cedole fruiscono di tutte le garanzie, privilegi e benefici concessi alle Rendite di Debito Pubblico e ai titoli del Redimibile 3,50% - 1934.
L'Istituto di Emissione potrà concedere per due anni anticipazioni, esenti da tasse erariali, sui titoli del nuovo prestito ad un saggio d'interesse di mezzo punto inferiore a quello ufficiale.
TITOLI DA L. 100 e multipli al portatore, tramutabili in nominativi a richiesta del possessore.
PREZZO di emissione L. 95 in contanti per ogni cento lire di capitale nominale.
Le sottoscrizioni possono anche farsi con versamento di titoli del prestito Redimibile 3,50% - 1934, con cedole in corso, valutati al prezzo di L. 80 per ogni cento lire di capitale nominale, mediante integrazione di L. 15 in contanti per ogni cento lire di capitale nominale.
LE SOTTOSCRIZIONI SONO IRRIDUCIBILI:
quelle in contanti superiori alle L. 100 nominali possono essere liberate in tre rate, così ragguagliate per ogni cento lire di capitale nominale:
1. all'atto della sottoscrizione. L. 35 - 2. il 28 gennaio 1936-XIV L. 35 - 3. il 28 maggio 1936-XIV L. 25
quelle con versamenti di titoli del Prestito Redimibile 3,50% - 1934, qualora la quota d'integrazione superi le L. 100, possono essere liberate in tre rate, così ragguagliate per ogni cento lire di capitale nominale sottoscritto:
1. all'atto della sottoscrizione L. 6 - 2. il 28 gennaio 1936-XIV L. 6 - 3. il 28 maggio 1936-XIV L. 3.
VIENE CORRISPOSTO ANTICIPATAMENTE L'INTERESSE del 5% annuo dal giorno del versamento al 31 dicembre 1935-XIV a sottoscrittori in contanti che versino l'intero ammontare della somma sottoscritta; per le somme versate ratealmente viene corrisposto anticipatamente l'interesse annuo del 5% sull'ammontare delle rate pagate nel semestre in corso, mentre su quelle versate entro il 1.0 semestre 1936-XIV dovrà essere rimborsato il rateo d'interesse 5% annuo dal 1.0 gennaio 1936-XIV al giorno dei relativi versamenti. Ai sottoscrittori con titoli del Redimibile 3,50% - 1934 che versino l'intero ammontare della somma integrativa viene corrisposto anticipatamente l'interesse 5% annuo sul capitale nominale sottoscritto, sotto detrazione del rateo di interesse 5% sulla somma integrativa dal 1.0 luglio al giorno del versamento; mentre per i pagamenti rateali si terrà conto del congruaglio degli interessi in ragione del 5% annuo calcolati in relazione all'importo delle somme integrative versate e da versarsi.
Le sottoscrizioni sono ricevute presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti, componenti il Consorzio di emissione presieduto dalla Banca d'Italia:
Cassa Depositi e Prestiti e Istituti di Previdenza - Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale - Istituto Nazionale Fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - Banca d'Italia - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banca Nazionale del Lavoro - Istituto di San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Associazione Nazionale fra le Casse di Risparmio Italiane (in rappresentanza delle Casse di Risparmio associate) - Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane - Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara - Banco Ambrosiano - Banca Popolare di Milano - Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali - Assicurazioni Generali di Trieste - Riunione Adriatica di Sicurtà di Trieste - Compagnia di Assicurazione di Milano - Società Reale Mutua Assicurazione di Torino - Banca Agricola Commerciale del Mezzogiorno di Napoli - Credito Commerciale di Milano - Società Italiana di Credito di Milano - Banca Agricola Milanese di Milano - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure di Chiavari - Banca Nazionale dell'Agricoltura di Milano - Banco di Santo Spirito di Roma - Credito Romagnolo di Bologna - Banca Cattolica del Veneto di Vicenza - Banca delle Marche e degli Abruzzi di Ancona - Banca di Legnano di Legnano - Banca Provinciale Lombarda di Bergamo - Banca von Willebrand di Milano - Banca Lombarda di depositi e Conti Correnti di Milano - Banco Lariano di Como - Banca Unione di Milano - Credito Varesino di Varese - Banca Bettinaghi di Milano.

MAMME RICORDATE CHE LO SCIROPPO CASTALDINI E' LA SALUTE DEI BAMBINI
Vince l'Inappetenza, fortifica l'organismo, fa crescere sani e robusti bimbi e ragazzi
IN TUTTE LE FARMACIE (Aut. Pref. Bologna: 6620 - 13-1-35)

UN ALTRO PASSO PERICOLOSO DELLA S. d. N.

Le sanzioni saranno applicate il 18 corrente

Intanto si continua a parlare di tentativi di conciliazione...

Dalle ultime edizioni di domenica riproduciamo il resoconto della seduta plenaria...

ma occasione al Consiglio della S. d. N. I rappresentanti del Belgio e dell'U.R.S.S.

Per il momento noi non abbiamo nulla da sottoporre alla Lega...

Le sanzioni finanziarie Il Comitato di coordinamento constatata che 39 Governi membri della S. d. N. hanno preso o prendono attualmente provvedimenti...

Il rappresentante del Cile, Garcia Oldini, dichiara che il suo Governo approva questa risoluzione...

Le misure economiche Il Presidente Vasconcellos da lettura della risoluzione del Comitato dei Diritto contenente le sanzioni economiche...

Parla Laval Prende la parola il rappresentante della Francia Laval, il quale fa la seguente dichiarazione:

Nel momento in cui il Comitato di coordinamento fissa la data dell'entrata in vigore di alcuni provvedimenti economici io voglio rammentare che il mio Paese, come ho detto più volte davanti alla S. d. N. applica lealmente le sue decisioni...

Le dichiarazioni di Hoare Prende quindi la parola il ministro degli Esteri inglese Hoare...

CRONACA SPORTIVA

Due clamorose vittorie a Milano e a Torino Nuovo primato dell'ora degli allievi: Km. 41,843

Un nuovo primato ciclistico dell'ora è stato stabilito sulla pista del velodromo Vigorelli per la categoria allievi...

Allo stadio dell'Arena, prima dello svolgimento della partita di calcio, è avuta una gara sui 3000 m. piani...

Si sono svolte nella Palestra di Sant'Andrea le gare ginnastiche per la IV Coppa Bologna riservata agli esordienti della VII Zona...

Si delinea intanto una prima importante caratteristica della corrente campagna vinicola.

Le gare per la Coppa Bologna Si sono svolte nella Palestra di Sant'Andrea le gare ginnastiche per la IV Coppa Bologna riservata agli esordienti della VII Zona...

L'odierna giornata di corse al trotto all'arocvegno imperniata sul premio della Vittoria (25.000 lire) m. 2000, ha segnato il successo di "Prince Hall"...

Le squadre romane sono anch'esse in ripresa. I duri Sampellesi hanno sconfitto a Roma col terzo 5 a 0...

La classifica odierna. Ecco la classifica odierna. Bologna punti 11; Roma 9; Torino 8; Mantova 8; Napoli 7; Genova 7; Triestina 6; Palermo 6; Lazio 5; Fiorentina 3; Bari 1.

Il premio Napoli ad Agnano NAPOLI, 4 pom. All'ippodromo delle corse al trotto di Agnano è stato disputato il premio "Napoli" di L. 20.000, sulla distanza di metri 2100.

La prima vittima del gelo DOMODOSSOLA, 4. La prima neve ha fatto una vittima. Infatti, mentre l'operaio Luigi Bissola si recava alla sua macchinetta...

Il premio Napoli ad Agnano NAPOLI, 4 pom. All'ippodromo delle corse al trotto di Agnano è stato disputato il premio "Napoli" di L. 20.000, sulla distanza di metri 2100.

Il premio Napoli ad Agnano NAPOLI, 4 pom. All'ippodromo delle corse al trotto di Agnano è stato disputato il premio "Napoli" di L. 20.000, sulla distanza di metri 2100.

Il premio Napoli ad Agnano NAPOLI, 4 pom. All'ippodromo delle corse al trotto di Agnano è stato disputato il premio "Napoli" di L. 20.000, sulla distanza di metri 2100.

CORRIERE COMMERCIALE

La situazione granaria I prezzi dei grani sono ribassati in Europa nella scorsa ottava...

Il mercato nazionale è rimasto sostenuto in vista della riconfermata scarsità del raccolto e dell'attiva richiesta...

Il Comitato di coordinamento approva anche il rapporto del Comitato giuridico sulla proposta N. 1 per l'embargo sulle armi.

Il mercato nazionale è rimasto sostenuto in vista della riconfermata scarsità del raccolto e dell'attiva richiesta...

Il Comitato di coordinamento approva anche il rapporto del Comitato giuridico sulla proposta N. 1 per l'embargo sulle armi.

Il mercato nazionale è rimasto sostenuto in vista della riconfermata scarsità del raccolto e dell'attiva richiesta...

Il Comitato di coordinamento approva anche il rapporto del Comitato giuridico sulla proposta N. 1 per l'embargo sulle armi.

Il mercato nazionale è rimasto sostenuto in vista della riconfermata scarsità del raccolto e dell'attiva richiesta...

Il Comitato di coordinamento approva anche il rapporto del Comitato giuridico sulla proposta N. 1 per l'embargo sulle armi.

Il mercato nazionale è rimasto sostenuto in vista della riconfermata scarsità del raccolto e dell'attiva richiesta...

Il Comitato di coordinamento approva anche il rapporto del Comitato giuridico sulla proposta N. 1 per l'embargo sulle armi.

Il mercato nazionale è rimasto sostenuto in vista della riconfermata scarsità del raccolto e dell'attiva richiesta...

Il Comitato di coordinamento approva anche il rapporto del Comitato giuridico sulla proposta N. 1 per l'embargo sulle armi.

Il mercato nazionale è rimasto sostenuto in vista della riconfermata scarsità del raccolto e dell'attiva richiesta...

Il Comitato di coordinamento approva anche il rapporto del Comitato giuridico sulla proposta N. 1 per l'embargo sulle armi.

Il mercato nazionale è rimasto sostenuto in vista della riconfermata scarsità del raccolto e dell'attiva richiesta...

Il Comitato di coordinamento approva anche il rapporto del Comitato giuridico sulla proposta N. 1 per l'embargo sulle armi.

Il mercato nazionale è rimasto sostenuto in vista della riconfermata scarsità del raccolto e dell'attiva richiesta...

Il Comitato di coordinamento approva anche il rapporto del Comitato giuridico sulla proposta N. 1 per l'embargo sulle armi.

Il mercato nazionale è rimasto sostenuto in vista della riconfermata scarsità del raccolto e dell'attiva richiesta...

Il Comitato di coordinamento approva anche il rapporto del Comitato giuridico sulla proposta N. 1 per l'embargo sulle armi.

Il mercato nazionale è rimasto sostenuto in vista della riconfermata scarsità del raccolto e dell'attiva richiesta...

Il Comitato di coordinamento approva anche il rapporto del Comitato giuridico sulla proposta N. 1 per l'embargo sulle armi.

Le erbe medicinali ai nostri giorni

Attissimo eredit di terra... Depurativo S. Simone

Nella terapia, da qualche tempo, si è manifestata una corrente in continuo sviluppo, che si volge allo studio dei medicinali naturali...

DEPURATE il vostro sangue SVELENATE il vostro organismo se volete acquistare e conservare la pienezza delle vostre forze.

DEPURATIVO S. SIMONE (Composto di soli infusi e succhi di piante)

OFFICINA FARMACIA SAN SIMONE Via Garibaldi 13 - TORINO

CACHET UT ZONI & C. LOGNÀ

ULTRA EFFICACE ANTINEURALGICO TONICO DEL CUORE

Calma ogni dolore, La scienza lo approva Il pubblico lo preferisce

COSTA L. 0.80

INVERNO AL MARE La vostra pensione preferita

SANT'ILARIO (Genova) VILLA AURORA

Pensione per famiglie o persone sole, ogni assistenza fisica e spirituale sotto la direzione della Compagnia di San Paolo.

Camere a 1 letto e a 2 letti, acqua corrente in ogni camera, Pensione da L. 18 quotidiana.

Scrivere "VILLA AURORA - SANT'ILARIO", Genova.

Dott. Prof. Luigi Lugli OCULISTA

Docente alla R. Università di Bologna Piazza Raveggiana, 1 - Tel. 24 636

Visite gratuite ai poveri dalle 8 alle 9, dalle 10 alle 11, dalle 12 alle 13 di ogni giorno

BANCA CATTOLICA DEL VENETO Società An. Cap. L. 50.000.000 Sede in VICENZA

Istituto partecipante al Consorzio, presieduto da S. E. il Governatore della Banca d'Italia, per il collocamento del

Prestito Nazionale "Rendita 5%"

Le sottoscrizioni al nuovo titolo di Stato, che assicura un reddito effettivo del 5,25% si ricevono presso tutte le Filiali della Banca, nei principali centri del Veneto.

"Foglio di disposizioni," del Segretario del P.N.F.

Una serie di importanti direttive

Il Segretario del Partito con recente "Foglio di disposizioni" ha segnato ai segretari federali direttive riguardanti: l'osservanza delle tariffe minime fissate nei contratti collettivi di lavoro; il funzionamento delle commissioni provinciali dei dirigenti di cooperative di consumo...

Il mercato nazionale è rimasto sostenuto in vista della riconfermata scarsità del raccolto e dell'attiva richiesta...

Il Comitato di coordinamento approva anche il rapporto del Comitato giuridico sulla proposta N. 1 per l'embargo sulle armi.

Il mercato nazionale è rimasto sostenuto in vista della riconfermata scarsità del raccolto e dell'attiva richiesta...

Il Comitato di coordinamento approva anche il rapporto del Comitato giuridico sulla proposta N. 1 per l'embargo sulle armi.

Il mercato nazionale è rimasto sostenuto in vista della riconfermata scarsità del raccolto e dell'attiva richiesta...

Il Comitato di coordinamento approva anche il rapporto del Comitato giuridico sulla proposta N. 1 per l'embargo sulle armi.

Il mercato nazionale è rimasto sostenuto in vista della riconfermata scarsità del raccolto e dell'attiva richiesta...

Il Comitato di coordinamento approva anche il rapporto del Comitato giuridico sulla proposta N. 1 per l'embargo sulle armi.

Il mercato nazionale è rimasto sostenuto in vista della riconfermata scarsità del raccolto e dell'attiva richiesta...

Il Comitato di coordinamento approva anche il rapporto del Comitato giuridico sulla proposta N. 1 per l'embargo sulle armi.

Il mercato nazionale è rimasto sostenuto in vista della riconfermata scarsità del raccolto e dell'attiva richiesta...

Il Comitato di coordinamento approva anche il rapporto del Comitato giuridico sulla proposta N. 1 per l'embargo sulle armi.

Il mercato nazionale è rimasto sostenuto in vista della riconfermata scarsità del raccolto e dell'attiva richiesta...

Il Comitato di coordinamento approva anche il rapporto del Comitato giuridico sulla proposta N. 1 per l'embargo sulle armi.

Il mercato nazionale è rimasto sostenuto in vista della riconfermata scarsità del raccolto e dell'attiva richiesta...

Il Comitato di coordinamento approva anche il rapporto del Comitato giuridico sulla proposta N. 1 per l'embargo sulle armi.

Il mercato nazionale è rimasto sostenuto in vista della riconfermata scarsità del raccolto e dell'attiva richiesta...

Il Comitato di coordinamento approva anche il rapporto del Comitato giuridico sulla proposta N. 1 per l'embargo sulle armi.

Il mercato nazionale è rimasto sostenuto in vista della riconfermata scarsità del raccolto e dell'attiva richiesta...

Il Comitato di coordinamento approva anche il rapporto del Comitato giuridico sulla proposta N. 1 per l'embargo sulle armi.

Il mercato nazionale è rimasto sostenuto in vista della riconfermata scarsità del raccolto e dell'attiva richiesta...

REDAZIONE VIA TREPPO, 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO N. 700

Udine, capitale della guerra celebra ed esalta la Vittoria

Sabato notte è giunto a Udine S. E. Luigi Russo, Capo di Stato Maggiore della Milizia per assistere alla celebrazione della Vittoria in questa Terra ove ha trascorso la sua giovinezza e di cui è stato il primo Podestà. Domenica sera alle 18 il glorioso labaro della Federazione friulana dei Combattenti è stato portato dalla Casa del Combattente in piazzale XXVI Luglio al palazzo Municipale per essere esposto al balcone della Loggia del Comune.

Il decoratissimo labaro era preceduto dalla banda presidaria ed era contornato dalla scorta d'onore e dal Presidente della Federazione Combattenti col Direttore al completo. La più cospicua Autorità erano convenute nel salone della Loggia Municipale per degnamente ricevere il labaro. Abbiamo notato S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Rappresentante di S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà, S. E. il Senatore Morgpurgo, ufficiali superiori dell'Esercito e della Milizia, ed altre notabilità.

La piazza Vittorio Emanuele era fremita di cittadini che salutarono con vibranti acclamazioni il Labaro quando questo fu esposto al balcone. Ieri mattina la città era tutta ammirata di fiore.

Dagli spalti del fastoso si susseguivano gli spari di artiglieria salvata. Alle 8 è giunto nel grandioso Tempio-Ossario S. E. l'Arcivescovo, accompagnato dal Segretario particolare e dal Cerimoniere del Duomo cav. don Angelo Venturini. Presenti S. E. Russo, S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, coi loro seguaci e con tutte le altre Autorità; il Presule ha celebrato la S. Messa in suffragio dei Gloriosi Caduti, assistito da mons. Nigris e dal Parroco di S. Nicolò don Costantini.

La cantoria parrocchiale rinforzata da ottimi elementi ha eseguito la Messa funebre del Perosi.

Al tempio dei Caduti

Davanti all'altare erano allineate varie Salme di prodi Caduti, fra cui quelle del generale Villani e del colonnello Delli Colli. Attorno ad esse facevano servizio d'onore ufficiali, combattenti e i Presidenti delle varie Associazioni d'Arma ecc.

Alti con le loro bandiere erano innalzate le varie rappresentanze fra cui quelle delle Famiglie dei Caduti, dei Mutuati, dei Volontari, dei Combattenti, delle Associazioni d'Arma ecc.

Il Comune e la Provincia avevano inviato a loro gonfalonieri. Prima della fine della Messa S. E. l'Arcivescovo e il Parroco hanno distribuito la Comunione a varie centinaia di persone.

Alle 9 è cominciata la guardia di onore al Tempio dei Caduti sotto la Loggia di S. Giovanni. Nel terrapieno antistante erano disposti due carri armati.

Il primo turno di guardia è stato fatto dal 2.° Fanteria. Avevano inviato grandi corone di alloro S. E. Russo, S. E. il Prefetto, il Podestà, il Presule.

Poco dopo le 9 è giunta la Banda Presidaria del Tempio-Ossario con la leggenda del Piave, mentre veniva deposta in austero raccoglimento una grande corona d'alloro inviata da S. E. il Comandante il Corpo d'Armata. Le guardie d'onore si sono susseguite fino alla mezzanotte.

La Rivista in piazza Umberto I. Alle 9.15 il Segretario Federale insieme con i componenti il Direttorio Federale ed il Comandante il Direttorio del Fascio di Udine si è recato a portare il saluto delle Camicie Nere Friulane a S. E. il Comandante il Corpo d'Armata che ha ringraziato con nobilissime espressioni.

Alle 10 nella piazza Umberto I davanti a gran folla, è stata passata la rivista della quarta Legione della Milizia 52.ª Alpina 62.ª Divisione, 62.ª Brigata e 11.ª Divisione, nonché delle rappresentanze dell'Esercito, delle Associazioni combattentistiche e delle Forze del Regime.

Su apposita tribuna avevano preso posto le Autorità. Superbo lo schieramento delle Legioni e delle altre Forze Armate e combattentistiche.

Imponente ritmo in Piazzale 26 Luglio La celebrazione è assurda ed eccezionale grandiosità con la traslazione di cinquecento salme di Caduti provenienti dai vari cimiteri della Carnia e dell'alto Friuli, nel Tempio-Ossario. Un imponente corteo cui hanno partecipato oltre 12 mila persone, ha scortato gli autoveicoli avvolti di tricolori e carichi di corone sui quali le salme sono inchiusi in piccole cassette tutte uguali. Il passaggio del convoglio da Osoppo, attraverso le vie centrali della città fino al Piazzale 26 Luglio, è stato tutto un'apoteosi. Gli autocarri sono stati coperti di fiori bianchi della folla commossa che si accingeva ovunque a innalzare i cospicui balconi e finestre.

Qui in Piazza alla nostra volta dobbiamo lottare e dare prova di forza e di resistenza per superare gli ostacoli e le difficoltà del momento. Ma anche questa volta l'Italia saprà vincere e ci saranno gli artefici di queste nuove vittorie? Lo saranno i nostri soldati, che già si trovano sul suolo africano. Lo saranno i nostri artigiani, che rendono ai fratelli Caduti della grande guerra, se la voce del dovere vi chiamerà sui campi di battaglia. E così i nostri soldati saranno quanti hanno dato il nome alla Milizia, poiché anch'essi vogliono mostrarsi agli atti degni figli di Italia tanto come fatti di ferro nell'Africa Orientale, come qui sul suo suolo natale come fatti di disciplina e del lavoro, per acquistare onore al nome che portano di

BOLLETTINO DEMOGRAFICO dell' 12 Novembre 1935 NATI 14 MORTI 7 MATRIMONI

Stato civile

NATI (legittimi) Maranzana Nella di Giovanni, Virgilio Bianca Orietta di Giovanni, Ferruccio di Luigi, Cruciani Paolo di Gino, Scilipoti Luciano di Antonio, Zuliani Pia di Alessandro, Braida Liliana di Pietro, Del Vecchio Guido Felice, Rigo Evolino, di Antonio, Carcangiu Romano di Esisto, Tosolini Anna di Adelfi, Colaninzi Maria di Isidoro, N. 2 illegittimi.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bonaldi Placido, latiniere con Malisani Amelia, cameriera; Cosolini Giuseppe, orologiaio con Zaninotto Elena, domestica; Fant Luigi, fabbro con Rodaro Maria, cassalinga; Cesella Emilio, calzolaio con Bortolan Gilda, casalinga; Pasutti Gio. Battista, muratore con Rusigala Maria, domestica.

MORTI: Minotti Letizia, ved. Canali fu Luigi di anni 73, casalinga Tosolini Isolina di Giacchino di anni 29, segretaria; Bortolan Gilda, ved. Batta fu Giuseppe di anni 76, agricoltore; De Filippo don Giovanni fu Isidoro di anni 22, soldato; Cressati Gino fu Antonio di anni 51, disegnatore; Gandolfo Ida Maria fu Giacomo di anni 45, casalinga.

PREZZI

Il nuovo listino dei generi alimentari L'Unione Fascista dei Commercialisti comunica che è entrato in vigore il nuovo listino prezzi riflettenti i generi alimentari.

I listini sono a disposizione degli interessati che potranno ritirarli presso gli Uffici dell'Unione, Piazza Duomo 1.

Lorario invernale sulla tramvia Udine-S. Daniele

Diamo il nuovo orario per la stagione invernale in vigore dal giorno 4 Novembre 1935-XIV: Partenze da Udine: Ore 7; 9,25; 12; 14 (festivo); 16,20; 18,30 (festivo); 19,20 (festivo).

Arrivi a S. Daniele: 8,5; 10,35; 13,5; 15,5 (festivo); 17,30; 19,35 (festivo); 19,20 (festivo); 21,20 (festivo).

Partenze da S. Daniele: 6,20; 8,10; 10,45 (festivo); 13,10 (festivo); 13,30 (festivo); 16,30; 18.

Arrivi a Udine P. G.: 7,35; 9,10; 11,50 (festivo); 14,45 (festivo); 14,35 (festivo); 17,35; 19,05.

Il treno in partenza da San Daniele alle ore 8,10 e da Udine alle ore 16,30 hanno coincidenza con le autocorriere Feltrino-Bagnoli-Andurini.

Vi sarà la coincidenza per corrispondenza coi servizi autotrasporti merci da Udine per tutte le stazioni della linea.

Soppressione di due treni sulla Udine-Venezia

In aggiunta alla notizia della soppressione - a partire dal 6 corrente - dei treni 805 (dalle 13,37 a Udine) e 502 (da Venezia con arrivo a Udine alle 12,50) informiamo che sulla linea Udine-Venezia cesserà anche il treno A 883 in partenza da Conegliano alle 6,15 e in arrivo a Treviso alle 6,46.

Beneficenza

Alla Soc. S. Vincenzo dei Paoli, Parrocchia della B. V. del Carmine sono pervenute le seguenti offerte: D. L. G. lire 5; Raccolta fra le maestranze della Arti Grafiche Friulane per la morte di Alfredo Saccardo L. 25.

DALLA PROVINCIA

Dalle Sponde del Torre Gesta ladresche L'altra notte ignoti ladri si compiacivano di far marcia delle loro prodezze il pacifico villaggio di Percotto. Senza tema di sorprese non gradite davano la scalata ai muri di cinta ed apreroti un varco attraverso porte munite di robuste serrature, cui inadeguati ai tempi che corrono entravano da prima nella casa dei fratelli Molinari ed involavano parecchi arnesi da falegname, due paia di scarpe, pompe di bicicletta, due flascioli di vino con accessori, per l'importo di circa 200 lire poscia passavano a compir l'opera nella casa del colonno Botolossi Enrico.

Mentre tutti gli inquilini dormivano i messeri asportavano una magnifica oca, dieci cannicchie, due paia di calzoni, sottane ed altri oggetti apportando un danno di circa mille lire.

CIVILE Pro-Erario

Il Sig. Comis Agostino da Cividale, ha ceduto a favore dell'erario dello Stato la polizza di assicurazione di Combattenti di L. 1000. S. E. il Capo del Governo ha espresso il suo compiacimento al donatore a mezzo di S. E. il Prefetto della Provincia.

RAIMONDO MANZINI, Direttore responsabile. SARTORIA ROTTARO VIA VITTORIO VENETO 2 TEL. 10-59 QUARTA EDIZIONE

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio corrispondenza e pubblicità PORTOGUARO, Via Seminario 36 tel. 14 PORDENONE: Via Castiello 4, tel. 3-32

PORTOGUARO La Casa dell'A. C. di Torre inaugurata alla presenza di S. E. Mons. Vescovo

La popolosa frazione di Torre ha inaugurato domenica la sua Casa parrocchiale dell'A. C. La novella istituzione, che degnamente figura nell'industria sobborgo cittadino, può onorevolmente affiancarsi tra le migliori del genere esistenti nella diocesi nostra.

L'edificio che sorge in posizione centrale del paese, è elevato a due piani: nel primo hanno trovato posto un grande salone, dotato di palcoscenico per le rappresentazioni teatrali e di cabina per quelle cinematografiche, e due sale per le riunioni oltre ad un ampio atrio. Nel piano superiore è stato sistemato un decoroso appartamento per il cooperatore della parrocchia. Dietro alla costruzione, si estende un vastissimo prato chiuso completamente con muri e rete metallica. Qui saranno installati i vari giochi che nei giorni piovosi potranno comodamente svolgersi sotto la grande tettoia eretta in uno dei limiti della proprietà.

In un secondo tempo sorgerà anche una cappellina dove i giovanetti che frequenteranno l'oratorio festivo e s'iscriveranno alle associazioni maschili dell'Azione Cattolica, potranno riunirsi per le preghiere in comune.

Per la cerimonia inaugurale è giunto in paese S. E. Mons. Vescovo che al mattino ha amministrato la S. Cresima ed ha assistito alla messa.

La festa della Vittoria

Portogruaro ha celebrato ieri la festa della Vittoria, esultante e piena di fede negli alti destini della Patria nostra.

Ale ore 9,30 tutte le Associazioni ed Organizzazioni si trovavano schierate nella piazza Umberto I. Dopo il suono degli Inni Nazionali della Banda Cittadina, mentre tutte le bandiere ed i gagliardetti s'inclinavano e venivano presentate le armi, due decorati deponono davanti al Monumento ai Caduti una corona d'alloro con la scritta «Le Camicie Nere di Portogruaro ai Caduti della grande guerra». Il momento è stato scandito per tutta la giornata da una fanfara d'onore composta dai rappresentanti di tutte le Associazioni Combattentistiche.

Dopo la deposizione della corona d'alloro, la folla degli intervenuti ha formato il corteo e con a capo tutte le Autorità Civildine, si è recata in Duomo, per assistere alla S. Messa celebrata dal Reverendissimo mons. G. Giacomuzzi ed alla quale ha assistito S. E. Mons. Vescovo ed i membri del Rev. Mo. Capitolo.

Dopo la Messa venne cantato un Te Deum di ringraziamento. Ricominciò il corteo, ha sfilato per via S. E. l'Abbazia e Via Garibaldi. Giunse all'altare del Collegio Vescovile «Guglielmo Marconi» la colonna è entrata nel vasto cortile per assistere alla cerimonia della inaugurazione della Bandiera e del fido di essegno, collocato in fondo al cortile.

Disposte le organizzazioni tutte le scolaresche il corpo insegnante e le Autorità, S. E. Mons. Vescovo ha benedetto la bandiera tricolore, che venne subito innalzata dallo studente avanguardista Zara del Collegio.

Dopo il suono degli inni patriottici Mons. Vescovo ha pronunciato brevi, calorose parole di vivo ed ardente patriottismo, ricordando le glorie ed i sacrifici della grande guerra, il dovere e la gloria di amare la Patria con la nobiltà della vita ed il fervore di opere buone. Il breve discorso di Mons. Vescovo è stato più volte calorosamente applaudito da tutta la folla dei presenti.

Veniva poi cantato gli inni a Roma e Fuoco di Vetca, accompagnati dalla Banda cittadina.

Dopo questa semplice e suggestiva cerimonia, il corteo ha continuato il percorso delle vie cittadine, sciogliendosi in Piazza Umberto I.

Per tutta la serata vi è stata animazione, con largo intervento di popolo, intervenuto dai vicini paesi, per tentare la fortuna nelle pescche di beneficenza, che sta per chiudersi fra questi giorni.

Un gruppo numerosissimo di mutilati si sono dati convegno per il tradizionale rancio, presso la trattoria Martinuzzi. Equamente i Combattenti sono trovati ancora una volta felici, per ricordare e cantare la beneficenza, che sta per chiudersi fra questi giorni.

PORDENONE

Il XVII annuale della Vittoria

Per il XVII annuale della Vittoria in tutti i centri grandi e piccoli della diocesi si sono svolte cerimonie commemorative con la partecipazione delle autorità, delle associazioni e delle popolazioni. Dappertutto s'è svolto di bandiere, concerti musicali ed, alla sera, accezione delle luminarie.

In città la fausta ricorrenza ha avuto inizio con una cerimonia religiosa in Duomo. Nel maggior tempio di Pordenone, poco dopo le 9, si sono date convegno tutte le autorità civili, militari e politiche, che hanno preso posto in speciali panche coperte da damigiane nere, ornate di tricolori, bandiere e vessilli delle associazioni fasciste, combattentistiche e dell'O. N. B. Le madri e le vedove di guerra ed una folla di cittadini. Prestavano servizio d'onore attorno al monumentale catalalco, eretto sotto la cupola, Carabinieri in alta uniforme, ed all'ingresso principale della chiesa, vigili urbani e pompieri. Tutto il tempio era festosamente parato a lutto ed il tumulo era avvolto nel tricolore di Re.

Ha celebrato la S. Messa di requiem il Rev. mo Arciprete Mons. Branchi con l'assistenza in presbitero dei parroci della città e del Rev. mo Rettore, Professori e Chierici del Seminario Diocesano. La scuola di canto della stessa, accompagnata dall'organo, ha eseguito la Messa funebre ed il Libera me Domine del maestro Perosi. All'Elevazione ed all'Assunzione le trombe d'argento dell'Avanguardia hanno squillato l'Inno Reale.

Subito dopo Messa s'è ordinato lungo corteo Vittorio Emanuele l'imponente corteo nel quale hanno preso posto gli iscritti alle varie Associazioni che per insufficienza di spazio non avevano potuto assistere alla funzione in Duomo, e che si è portato, sfilando per le vie del centro con in testa la banda cittadina che suona gli inni nazionali, a rendere omaggio prima al Monumento ai Caduti in Guerra e poi a quello dei Caduti nella Rivoluzione dove sono state deposte corone d'alloro.

In precedenza dinanzi al Monumento ai Caduti avevano sfilato, con in testa il glorioso labaro del Regg. Saluzzo, tutte le truppe del Presidio e dalle ore 9 al tramonto ha prestato servizio una guardia d'onore di combattenti.

Nel pomeriggio in piazza XX Settembre, dinanzi ad una folla folla, la banda cittadina con la collaborazione dei cori maschili e femminili dell'Istituto Filarmónico e dei reparti avanguardisti e giovani Italiane del comitato locale, ha svolto sotto la direzione del maestro cav. sicommo Savini un applaudito concerto bandistico-corale. A sera, in piazza Cavour, dove sono state deposte corone d'alloro, si è tenuto invece concerto la banda del Regg. Saluzzo.

Nella settima Centuria M.V.S.N. Il c. m. Andrea Baudo comandante la 7.ª Centuria della Legione, ha presenziato e ha stato nominato cavaliere della Corona. Felicitazioni.

La solenne celebrata dal Parroco e cantata dalla schola cantorum che ha eseguito con accompagnamento d'armonium e d'archi, la seconda pontificale del Perosi.

Nel pomeriggio, dopo i Vespri, le associazioni cattoliche si sono ordinate in corteo con in testa i rispettivi vessilli per accompagnare il Capo della Diocesi alla nuova Casa. Ad attendere il Vescovo erano giunti il cav. Luigi Moroni fiduciario regionale del Fascio di Torre col sig. Bresin del Direttorio del Dopolaro della frazione, il dr. Bolla medico condotto, il maestro Morassutti per le scuole del luogo, l'avv. Augusto Cassini, il geom. cav. uff. Omero Polon, il rag. Arturo Durat, il capellano di S. Giorgio Don Antonio (Giacinto), i fabbricieri, i presidenti delle associazioni ed istituzioni economiche cattoliche. Erano al seguito di S. E. il Piovano Don Alessandro Placereani ed il Vice Rettore del Seminario prof. don Giuseppe Bortolin, S. F., assunti i sacri paramenti, ha subito proceduto alla benedizione dei locali e quindi si è portato con le autorità sulla terrazza posteriore dell'edificio che guarda il grande cortile nel quale si erano in precedenza ammassate le associazioni e la popolazione. Il Vescovo ha rivolto la Sua pastorale parola ai convenuti trattando dell'importanza che ha l'oratorio festivo nell'educazione della gioventù e dei doveri che i genitori hanno di farlo frequentare dai loro figli.

In un secondo tempo sorgerà anche una cappellina dove i giovanetti che frequenteranno l'oratorio festivo e s'iscriveranno alle associazioni maschili dell'Azione Cattolica, potranno riunirsi per le preghiere in comune.

Per la cerimonia inaugurale è giunto in paese S. E. Mons. Vescovo che al mattino ha amministrato la S. Cresima ed ha assistito alla messa.

Subito dopo S. E. lasciava il paese ossequiato dalle autorità ed applaudito dalla popolazione.

CRONACA DI GORIZIA

Le opere pubbliche

nella provincia durante l'anno XIII Notevole è stata l'attività svolta dagli organi dello Stato e degli Enti locali in materia di lavori pubblici durante l'anno XIII del Regime.

Opere stradali ed idrauliche. Dall'Ufficio del Genio Civile sono stati allestiti e presentati progetti di:

- a) Opere idrauliche di 2.ª categoria, progetti presentati n. 10 per L. 1.049.600; b) Opere idrauliche di 3.ª categoria, progetti presentati n. 3 per L. 435.000; c) Opere idraulico-forestali, progetti presentati n. 3 per L. 100.346; d) Opere edilizie, presentati n. 2 progetti per L. 1.328.970; e) Opere stradali di interesse militare, progetti presentati n. 7 per L. 8.261.500.

In totale n. 34 progetti per un importo di L. 10.875.416.

A ciò deve aggiungersi l'importanza e delicato studio idraulico per la sistemazione del torrente Versa mercé la costruzione di un bacino regolatore, i cui progetti dell'importo complessivo di L. 1.030.000 furono complessivamente studiati nell'esercizio in esame.

I pagamenti disposti per i lavori eseguiti nell'esercizio risultano dal prospetto seguente:

- a) Opere idrauliche di 2.ª categoria L. 938.650; b) Opere idrauliche di 3.ª categoria L. 33.731,89; c) Opere idraulico-forestali L. 66.300; d) Opere di bonifica in esecuzione diretta L. 90.000; e) Opere di bonifica in concessione L. 215.569,43; f) Opere edilizie in genere L. 150.481,81; g) Opere stradali di interesse militare L. 444.000; h) Opere stradali ed edilizie L. 40.000. Totale pagamenti effettuati L. 2.073.742,13.

Fra le opere di maggior importanza conviene citare la sistemazione della confluenza Isonzo-Torre mediante un presidio di robuste opere salienti in calcestruzzo (opere idrauliche di 2.ª categoria) il consolidamento del Castello di Gorizia che richiede delicatissime opere di iniezione per il rinsaldamento del vetusto monumento, e infine la parziale sistemazione della strada di Val Trenta e la completa sistemazione della strada di Val Canomia.

Fra le strade ed opere di particolare importanza storica e turistica.

Edilizia scolastica. L'esercizio finanziario decorso è stato particolarmente fecondo per quanto concerne l'edilizia scolastica di vitale importanza nella Provincia di Gorizia. Ben sedici fabbricati scolastici, rispondenti ai più moderni dettami tecnici e didattici, vennero costruiti nella Provincia, e pressoché tutti interessano la zona altopianistica; detti fabbricati sono oltre a quelli dotati di ampie palestre e comodi alloggi per gli insegnanti.

I Comuni interessati beneficiarono del sussidio statale e del mutuo di favore.

Opere igieniche. Nell'esercizio vennero portati a compimento i due più importanti acquedotti della Provincia e cioè l'acquedotto di Cormons con presa a S. Giorgio di Brazzano e l'acquedotto di Fontanafredda per la città di Gorizia. Quest'ultimo merita particolare menzione per l'importanza delle sue opere di presa, depurazione e sterilizzazione in tutto rispondenti ai più moderni processi chimici e meccanici.

Per l'esecuzione delle opere di cui trattasi, del cospicuo importo complessivo di L. 8.400.000 i Comuni be-

POLA

Rinascita dell'Istria

L'inaugurazione di opere di bonifica Il Prefetto dell'Istria ha inaugurato, in nome del Duce, le prime importanti opere della bonifica del Quieto; lavoro colossale che darà agli istriani qualche migliaio di ettari coltivabili, mentre il primo campo di opere permetterà l'immediata coltivazione di 650 ettari di terreno fertillissimo.

Gli abitanti di tutti i paesi agricoli e rivereschi della media Istria erano intervenuti in grande folla con musiche ed organizzazioni. Erano presenti pure tutte le autorità, il Presidente del Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria, senatori, deputati, il Federale, il Preside della Provincia e tutti i Podestà e Segretari dei Fasci della zona, nonché il Presidente del Consorzio di bonifica del Quieto con tutti i tecnici addetti ai lavori.

Dopo la inaugurazione di una botte-sifone e di altre importanti opere, il Prefetto, salutato da imponenti manifestazioni al Duce, ha inaugurato il ponte del collettore principale che attraversa la valle di Quieto e la strada costruita lungo l'argine. Infine ha proceduto alla inaugurazione della grande idrovora di Santo Spirito, impianto modernissimo costituito da cinque gruppi di elettropompe, capaci di aspirare sei mila litri al minuto secondo.

La folla dei rurali istriani, ammassati lungo tutta la grande zona bonificata, levava in alto gli atteggiamenti in segno di devozione e di riconoscenza al Duce che ha avviato l'Istria alla sua definitiva rinascita.

I pescatori sono orgogliosi di moltiplicare i loro sforzi per la Patria

GENOVA, 4 Il senatore Celestia commissario governativo per il consorzio adriatico motopeschereccio ha diretto al Duce un telegramma nel quale è detto che i pescatori adriatici orgogliosi di poter moltiplicare i loro sforzi per difendere la patria fascista contro l'egoismo della plutocrazia assente.

Fatale imprudenza

VERONA, 4 Ieri mattina sulla strada comunale Verona-Legnago, nella frazione Pozzo, alcuni ragazzi, fra cui il decano Massimo De Paoli Stefano, scesero un autocarro che passava. L'hanno raggiunto di corsa e si sono arrampicati sul rimorchio. Il ragazzo è caduto a terra riportando la frattura della base cranica ed è morto sul colpo.

SEMI - PIANTE - BULBI e FIORI DI STAGIONE LAVORI DI OGNI GENERE IN FIORI FRESCHI GASPARI UDINE Via Savorgnana, 25 Telefono 4 24

